

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDI	09/01/2023	17	<a href="#">Idrocarburi nel Reno Arpae indaga</a> <i>Redazione</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDI	09/01/2023	31	<a href="#">Il bis di Folgi non basta al Classe</a> <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDI	09/01/2023	31	<a href="#">Poca Grazia per il Cattolica ko per due rigori</a> <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	09/01/2023	16	<a href="#">Sversamenti illegali Scoperta la perdita Ora sicercala causa = Il Dosolo sorvegliato speciale La chiazza arriva dal canale</a> <i>Annarita Bova</i>	5
NUOVA FERRARA	09/01/2023	16	<a href="#">Grazie ai tecnici e ai vigili del fuoco</a> <i>An.bo</i>	7
NUOVA FERRARA	09/01/2023	16	<a href="#">Grazie ai tecnici e ai vigili del fuoco</a> <i>An.bo</i>	8
NUOVA FERRARA	09/01/2023	16	<a href="#">Il Dosolo sorvegliato speciale La chiazza arriva dal canale</a> <i>Annarita Bova</i>	9
NUOVA FERRARA	09/01/2023	20	<a href="#">Mori in mare a luglio ma la sua auto resta parcheggiata lì = Mori in luglio, l'auto è ancora lì</a> <i>Katia Romagnoli</i>	11
NUOVA FERRARA	09/01/2023	29	<a href="#">Per seguirci venne di fatto l'intero paese di Galliera</a> <i>Davide Bonesi</i>	13
REPUBBLICA BOLOGNA	09/01/2023	5	<a href="#">Idrocarburi nel Reno, una macchia oleosa sta inquinando il fiume</a> <i>R.d.r</i>	15
REPUBBLICA BOLOGNA	09/01/2023	5	<a href="#">Reno, quella macchia oleosa che inquina il fiume = Idrocarburi nel Reno, una macchia oleosa sta inquinando il fiume</a> <i>R.d.r</i>	17
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/01/2023	26	<a href="#">Aziende a caccia di lavoratori, offerti 28mila nuovi posti nei primi due mesi dell'anno = Offerti 28mila posti E boom interinali sopra ai 50 anni</a> <i>Andrea Bonzi</i>	19
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/01/2023	27	<a href="#">Intervista a Elena Dian - Ci hanno fatto un bel regalo...</a> <i>Andrea Bonzi</i>	22
RESTO DEL CARLINO FERRARA	09/01/2023	30	<a href="#">Macchia oleosa, attesa per l'esito delle analisi = Sversamento nel Reno, tolte alcune barriere</a> <i>Laura Guerra</i>	23
RESTO DEL CARLINO FERRARA	09/01/2023	30	<a href="#">Sversamento nel Reno, tolte alcune barriere</a> <i>Laura Guerra</i>	25
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	09/01/2023	51	<a href="#">Gasperoni lancia in orbita il Russi Victor solo allo scadere con Santoni</a> <i>Redazione</i>	26

## Idrocarburi nel Reno Arpae indaga

### BOLOGNA

Bisognerà attendere ulteriori indagini per individuare la causa dello sversamento di idrocarburi nel fiume Reno avvenuto nei giorni scorsi, anche se diverse ipotesi prendono forma e vedrebbero l'origine tra i Comuni di Castello d'Argile e Sala Bolognese in provincia di Bologna. Tuttavia come noto il fiume sfocia nelle acque del Ravennate a nord di Casalborgorsetti. La situazione è monitorata da venerdì pomeriggio, quando lo sversamento è stato

notato da un cittadino nel tratto tra Pieve di Cento e Cento. Immediata l'attivazione macchina organizzativa con i sindaci del territorio che hanno allestito i Centri Operativi Comunali in stretta collaborazione con la Protezione civile regionale e l'assessorato all'Ambiente della Regione guidato dalla vicepresidente Irene Priolo. Sul posto sono immediatamente arrivati la polizia locale, i carabinieri forestali, la Protezione civile, i tecnici Arpae. L'intervento dei vigili del fuoco ha consentito,

tramite barriere galleggianti assorbenti, di arginare lo sversamento mentre i volontari della Protezione Civile ne valutavano la gravità. Al momento gli operatori di Hera - stando a quanto riferito ieri dalla Regione - stanno operando per procedere alla pulizia del tratto interessato, mentre Arpae sta analizzando i campioni prelevati per confermare che si tratti di idrocarburi. La Regione ha autorizzato la Bonifica Renana ad effettuare gli scavi in profondità per risalire alla fonte



La foce del Reno



Peso:12%

**ECCELLENZA GIRONE B**

# Il bis di Folgi non basta al Classe

**CASTEL MAGGIORE**

Al termine di una partita intensa e ricca di gol il Classe si arrende al Progresso. Alla squadra di Succi non basta la doppietta di Folgi che per due volte riapre la partita. Tra i padroni di casa protagonista Ghebreselassie autore di una doppietta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<b>PROGRESSO</b>	<b>4</b>
<b>CLASSE</b>	<b>2</b>

**PROGRESSO:** Tartaruga, Mantovani (7' st Bardeggia), Medi, Cocchi, Hasanaj, Busi, Ghebreselassie (33' st Baccolini), Rossi, F. Baietti (33' st Matta), Selli (42' st Albonetti), Laguzzi (19' st Cantelli). A disp.: Hysi, R. Baietti, Badiali, Grandini. All.: Farneti.

**CLASSE:** Stella, Mattia (30' st Centofanti), Ferrari, Licka (28' st Gordini), Polidori, Okonkwo (20' st Maretti), Folgi, Merciarì, Tavolieri (7' st Frisari), Andreani, Santucci. A disp.: Mango, Ragazzini, Bottini, Ercolani, Pirazzoli. All.: Succi.

**ARBITRO:** D'Ovidio di Bologna.

**RETI:** 17' pt Rossi, 24' pt Ghebreselassie, 40' pt Folgi, 8' st Ghebreselassie, 13' st Folgi, 33' st F. Baietti.

**AMMONITO:** F. Baietti.



Peso:7%

**ECCELLENZA GIRONE B**

# Poca Grazia per il Cattolica ko per due rigori

**CATTOLICA**

Rimonta beffa subita dal Cattolica. Apre e chiude Grazia sempre dal dischetto, in mezzo il pari di Docente su iniziativa di Zirotti. Al 56' il sorpasso con Ariyo che segna sfruttando un altro cross da sinistra. Il pari del Bentivoglio lo firma Mura, che si in-

vola in contropiede e supera Mariani in uscita, poi il 3-2 di Grazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CATTOLICA** 2

**BENTIVOGLIO** 3

**CATTOLICA:** Mariani, Giosué, Togni, Lo Bianco, Porcelli (34' st Mariotti), Robba, Palumbo (30' st Monetto), Ariyo, Docente, Gambino (41' st Coppola), Zirotti (5' st Cestra), A disp. Vico, Rivetti, Medici, Mastrogiacomo, D'Andrade. All.: Praino.

**BENTIVOGLIO:** Farinella, Bonandin (35' st Tartarelli), Cattabriga, Battaglia, Grimandi (21' st Cipriano), Neri, Mura (42' st Pigaiani Solera), Colle, Pressato (1' st D'Errico), Grazia (30' st Busi), Sansonetti. A disp. Cocchi, Marchi, Lorenzano. All.: Galletti.

**ARBITRO:** Meta di Vicenza.

**RETI:** 2' pt Grazia (rig.), 24' pt Docente, 11' st Ariyo, 15' st Mura, 21' st Grazia (rig.).

**AMMONITI:** Robba, Palumbo, D'Errico, Colle, Porcelli, Pigaiani Solera.



Peso:7%

## Cento Sversamenti illegali Scoperta la perdita Ora si cerca la causa

Dopo giorni di monitoraggio, controlli e scavi è stata individuata la perdita che ha portato allo sversamento di idrocarburi nel fiume Reno. Il liquido inquinante arriva dal canale Dosolo e si sta perlustrando l'area per capire cosa abbia generato il problema.

► **Bova** a pag. 16



I vigili del fuoco con le barriere assorbenti



# Il Dosolo sorvegliato speciale La chiazza arriva dal canale

## Svolta a Padulle: trovata l'area di sversamento degli idrocarburi

► di **Annarita Bova**

**Cento** È il canale Dosolo il sorvegliato speciale. Dopo aver scavato fino a tarda sera con le ruspe a Sala Bolognese per capire da dove provenisse la sostanza oleosa che minaccia il Reno, ieri mattina i tecnici sono riusciti ad individuare un importante punto di partenza per arrivare ai probabili responsabili.

La lunga giornata di sabato ha visto diverse squadre impegnate prima a Sant'Agostino, quindi a Castello d'Argile e infine a Sala Bolognese. Qui le ruspe sono entrate in funzione, sospettando la presen-

za sotto terra di una cisterna o di un tubo da cui pareva uscisse una sostanza simile al gasolio. Senza però trovare nulla. Ieri mattina le squadre si sono messe nuovamente all'opera e durante le operazioni di perlustrazione, è stata notata una grossa macchia sul canale di bonifica Dosolo a Padulle di Sala Bolognese. Canale che raccoglie acque per poi portarle nel Reno. E da qui la svolta: il punto è stato finalmente individuato e i tecnici del Consorzio si sono messi all'opera, aprendo e chiudendo le chiuse, alzando

e diminuendo il livello dell'acqua e cercando di rallentare lo scorrere dei corsi minori. Alle fine è stato verificato che lo sversamento era proprio all'altezza del sollevamento.



Peso:1-4%,16-61%



**Le operazioni** Sul posto sono stati chiamati i responsabili di Arpae, che hanno subito analizzato le acque. I risultati devono ancora arrivare, ma parrebbe che si tratti di idrocarburi. Da dove provengano, ancora non si sa ma il canale Dosolo sarà battuto metro dopo metro fino ad arrivare ad individuare il luogo esatto da dove fuoriesce il liquido inquinante. Come è stato fatto a Sant'Agostino e a Sala Bolognese, i vigili del fuoco, che lavorano ininterrottamente ormai da giorni, hanno posizionato le barriere idro-assorbenti esattamente nel punto in cui il canale va a finire nel Reno, cercando così di limitare intanto i danni. Sul posto sono immediata-

mente arrivati la polizia locale, i carabinieri forestali, la Protezione civile, i tecnici Arpae. L'intervento dei vigili del fuoco ha consentito, tramite barriere galleggianti assorbenti, di arginare lo sversamento mentre i volontari della Protezione Civile ne valutavano la gravità. Al momento, gli operatori di Hera stanno operando per procedere alla pulizia del tratto interessato, mentre Arpae sta analizzando i campioni prelevati per confermare che si tratti di idrocarburi. La Regione ha autorizzato la Bonifica Renana ad effettuare gli scavi in profondità per risalire alla fonte anche se visto il punto, qualcuno potrebbe aver gettato la sostanza direttamente

in acqua

In corrispondenza di "Opera Reno" (zona Cavo Napoleonico) a Sant'Agostino, i vigili del fuoco hanno installato una "barriera assorbente" e altre due barriere uguali sono state posizionate (per ulteriore sicurezza) all'altezza del ponte fra Galliera e Poggio Renatico. Le barriere serviranno ad assorbire il materiale sversato in Reno bloccando così la sua corsa verso valle e a seguire verrà smaltito. Nel frattempo, le autorità sono al lavoro per individuare il responsabile dell'accaduto. Qualcuno ha forse sotterrato una botte o una cisterna per evitare così i costi di smaltimento, oppure potrebbe trattarsi di un'azienda che

scarica direttamente nel canale. I fatti sono comunque di enorme gravità e le conseguenze molto pesanti. ●

## Acque

Dopo aver scavato a Sala Bolognese i tecnici hanno visto la chiazza oleosa anche nel canale Dosolo ed hanno così circoscritto la zona

## Controlli senza sosta I tecnici hanno visto la macchia oleosa nel corso d'acqua all'altezza della chiusa

## Indagini

Le indagini restano aperte e le forze dell'ordine stanno cercando di risalire ai responsabili mentre Arpae e Hera portano avanti le analisi dopo i prelievi delle acque



# «Grazie ai tecnici e ai vigili del fuoco»

## I sindaci Accorsi e Lodi anche ieri hanno collaborato e monitorato le operazioni

**Cento** Bisognerà attendere ulteriori indagini per individuare la causa dello sversamento di idrocarburi nel fiume Reno avvenuto nei giorni scorsi. La situazione è monitorata da venerdì pomeriggio, quando lo sversamento è stato notato da un cittadino nel tratto tra Pieve di Cento e Cento. Anche ieri mattina il sindaco di Cento, Edoardo Accorsi, assieme al collega Roberto Lodi (Terre del Reno), era sul posto per monitorare la situazione. Immediata l'attivazione macchina organizzativa con i sindaci del territorio che hanno allestito i Centri operativi comunali in stretta collaborazione con la Protezione civile regionale e l'assessorato all'Ambiente della Regione,

guidato dalla vicepresidente Irene Priolo.

Priolo ha commentato in merito: «Devo ringraziare sindaci, tecnici, forze dell'ordine e volontari che stanno lavorando giorno e notte per consentirci di risolvere nel più breve tempo possibile questa situazione». Sin dal primo momento sono rimasti in prima linea il sindaco di Pieve di Cento, Luca Borsari che sta coordinando le ultime operazioni, quello centese Accorsi, di Castello d'Argile, Alessandro Erriquez, il vicesindaco di Sala Bolognese, Eleonora Riberto e il primo cittadino di Galliera, Stefano Zanni. «Zanni è qui dall'alba, sta facendo davvero il possibile - ha sottolineato Accorsi - e non possiamo

fare altro che ringraziarlo».

Dopo la segnalazione, sul posto sono immediatamente arrivati la Polizia locale, i carabinieri del corpo forestale, la Protezione civile e i tecnici Arpa, mentre le squadre dei vigili del fuoco, con i sommozzatori giunti da Bologna, hanno messo in sicurezza diverse zone, così da evitare o comunque limitare quello che potrebbe essere definito un disastro ambientale se le analisi dovessero confermare che si tratterebbe di uno sversamento di idrocarburi.

●  
An.Bo.



### Edoardo Accorsi

Il sindaco di Cento è stato presente ogni giorno sul luogo per monitorare la situazione

### Il luogo

Operazioni nel canale Dosolo, dove confluiscono le acque per finire nel fiume Reno



Peso:20%



# «Grazie ai tecnici e ai vigili del fuoco»

I **sindaci** Accorsi e Lodi anche ieri hanno collaborato e monitorato le operazioni

**Cento** Bisognerà attendere ulteriori indagini per individuare la causa dello sversamento di idrocarburi nel fiume Reno avvenuto nei giorni scorsi. La situazione è monitorata da venerdì pomeriggio, quando lo sversamento è stato notato da un cittadino nel tratto tra Pieve di Cento e Cento. Anche ieri mattina il sindaco di Cento, Edoardo Accorsi, assieme al collega Roberto Lodi (Terre del Reno), era sul posto per monitorare la situazione. Immediata l'attivazione macchina organizzativa con i sindaci del territorio che hanno allestito i Centri operativi comunali in stretta collaborazione con la Protezione civile regionale e l'assessorato all'Ambiente della Regione,

guidato dalla vicepresidente Irene Priolo.

Priolo ha commentato in merito: «Devo ringraziare sindaci, tecnici, forze dell'ordine e volontari che stanno lavorando giorno e notte per consentirci di risolvere nel più breve tempo possibile questa situazione». Sin dal primo momento sono rimasti in prima linea il sindaco di Pieve di Cento, Luca Borsari che sta coordinando le ultime operazioni, quello centese Accorsi, di Castello d'Argile, Alessandro Erriquez, il vicesindaco di Sala Bolognese, Eleonora Riberto e il primo cittadino di Galliera, Stefano Zanni. «Zanni è qui dall'alba, sta facendo davvero il possibile - ha sottolineato Accorsi - e non possiamo

fare altro che ringraziarlo».

Dopo la segnalazione, sul posto sono immediatamente arrivati la Polizia locale, i carabinieri del corpo forestale, la Protezione civile e i tecnici Arpae, mentre le squadre dei vigili del fuoco, con i sommozzatori giunti da Bologna, hanno messo in sicurezza diverse zone, così da evitare o comunque limitare quello che potrebbe essere definito un disastro ambientale se le analisi dovessero confermare che si tratterebbe di uno sversamento di idrocarburi.

●  
An.Bo.

## Il luogo

Operazioni nel canale Dosolo, dove confluiscono le acque per finire nel fiume Reno



### Edoardo Accorsi

Il sindaco di Cento è stato presente ogni giorno sul luogo per monitorare la situazione



Peso:21%

ALLARME  
NEL FIUME

# Il Dosolo sorvegliato speciale La chiazza arriva dal canale

## Svolta a Padulle: trovata l'area di sversamento degli idrocarburi

di **Annarita Bova**

**Cento** È il canale Dosolo il sorvegliato speciale. Dopo aver scavato fino a tarda sera con le ruspe a Sala Bolognese per capire da dove provenisse la sostanza oleosa che minaccia il Reno, ieri mattina i tecnici sono riusciti ad individuare un importante punto di partenza per arrivare ai probabili responsabili.

La lunga giornata di sabato ha visto diverse squadre impegnate prima a Sant'Agostino, quindi a Castello d'Argile e infine a Sala Bolognese. Qui le ruspe sono entrate in funzione, sospettando la presenza sotto terra di una cisterna o di un tubo da cui pareva uscisse una sostanza simile al gasolio. Senza però trovare nulla. Ieri mattina le squadre si sono messe nuovamente all'opera e durante le operazioni di perlustrazione, è stata notata una grossa macchia sul canale di bonifica Dosolo a Padulle di Sala Bolognese. Canale che raccoglie acque

per poi portarle nel Reno. E da qui la svolta: il punto è stato finalmente individuato e i tecnici del Consorzio si sono messi all'opera, aprendo e chiudendo le chiuse, alzando e diminuendo il livello dell'acqua e cercando di rallentare lo scorrere dei corsi minori. Alle fine è stato verificato che lo sversamento era proprio all'altezza del sollevamento.

**Le operazioni** Sul posto sono stati chiamati i responsabili di Arpae, che hanno subito analizzato le acque. I risultati devono ancora arrivare, ma parrebbe che si tratti di idrocarburi. Da dove provengano, ancora non si sa ma il canale Dosolo sarà battuto metro dopo metro fino ad arrivare ad individuare il luogo esatto da dove fuoriesce il liquido inquinante. Come è stato fatto a Sant'Agostino e a Sala Bolognese, i vigili del fuoco, che lavorano ininterrottamente ormai da giorni, hanno posizionato le barriere idro-assorbenti esattamente nel punto in cui il canale va a finire nel Reno, cercando così di limitare intanto i danni. Sul posto sono immediata-

mente arrivati la polizia locale, i carabinieri forestali, la Protezione civile, i tecnici Arpae. L'intervento dei vigili del fuoco ha consentito, tramite barriere galleggianti assorbenti, di arginare lo sversa-

mento mentre i volontari della Protezione Civile ne valutavano la gravità. Al momento, gli operatori di Hera stanno operando per procedere alla pulizia del tratto interessato, mentre Arpae sta analizzando i campioni prelevati per confermare che si tratti di idrocarburi. La Regione ha autorizzato la Bonifica Renana ad effettuare gli scavi in profondità per risalire alla fonte anche se visto il punto, qualcuno potrebbe aver gettato la sostanza direttamente in acqua

In corrispondenza di "Opera Reno" (zona Cavo Napoleonico) a Sant'Agostino, i vigili del fuoco hanno installato una "barriera assorbente" e altre due barriere uguali sono state posizionate (per ulteriore sicurezza) all'altezza del ponte fra Galliera e Poggio Renatico. Le barriere ser-

viranno ad assorbire il materiale sversato in Reno bloccando così la sua corsa verso valle e a seguire verrà smaltito. Nel frattempo, le autorità sono al lavoro per individuare il responsabile dell'accaduto. Qualcuno ha forse sotterrato una botte o una cisterna per evitare così i costi di smaltimento, oppure potrebbe trattarsi di un'azienda che scarica direttamente nel canale. I fatti sono comunque di enorme gravità e le conseguenze molto pesanti. ●

### Acque

Dopo aver scavato a Sala Bolognese i tecnici hanno visto la chiazza oleosa anche nel canale Dosolo ed hanno così circoscritto la zona

**Controlli senza sosta**  
**I tecnici hanno visto**  
**la macchia oleosa**  
**nel corso d'acqua**  
**all'altezza della chiusa**

### Indagini

Le indagini restano aperte e le forze dell'ordine stanno cercando di risalire ai responsabili mentre Arpae e Hera portano avanti le analisi dopo i prelievi delle acque



Peso:60%





Peso:60%

## Lido Volano

# Morì in mare a luglio ma la sua auto resta parcheggiata lì

Marcello Matteini, pensionato di Castel Maggiore, morì in mare il 3 luglio a causa di un malore. A distanza di mesi la sua vettura rimane parcheggiata dove il 72enne l'aveva lasciata quel giorno. La segnalazione è arrivata da un gruppo di cittadini, che ha evidenziato i timori per una serie di multe (la zona era a pagamento nel periodo estivo) e per eventuali danni causati dalle mareggiate. Il Comune ha anticipato l'intenzione di occuparsi della triste situazione.

► **Romagnoli** a pag. 20

# Morì in luglio, l'auto è ancora lì

**Lido Volano** Segnalazione dei residenti: «Si tratta del turista deceduto in estate»  
L'uomo, Marcello Matteini, colpito da un malore fatale in spiaggia lo scorso 3 luglio

**Lido Volano** Dal 3 luglio scorso, quando Marcello Matteini è deceduto dopo un malore, una Fiat Multipla è ancora in sosta in via della Spiaggia a Lido Volano, senza che mai nessuno ne abbia rivendicato la restituzione. L'area in questione rientra tra quelle dei parcheggi a pagamento. L'anziano, un 72enne, ex elettricista, aveva deciso di trascorrere la giornata al mare con un gruppo di amici. Dopo il pranzo, consumato in uno dei bagni del Lido Volano, l'uomo aveva deciso di concedersi una passeggiata in mare, per attenuare il senso di calura opprimente, ma fu perso di vista. La tragedia, verificatasi durante l'orario di pausa pranzo dei bagnini, fu

raccontata anche su queste colonne. Il corpo senza vita di Matteini fu intercettato da due turisti e trascinato a riva, lasciando nello sgomento e nello sconforto gli amici con cui era partito da Castel Maggiore (Bo).

Oggi, a distanza di sei mesi dalla tragica vicenda, un gruppo di residenti si fa avanti, perché «ci piange il cuore vedere quell'auto ancora parcheggiata nello stesso punto in cui è stata lasciata. Abbiamo saputo che viveva solo ma se fossero state elevate delle contravvenzioni per tutti i giorni di sosta vietata, durante il periodo in cui vigeva la sosta a pagamento, sarà un bel problema per gli eredi. Si vedranno notificare cifre consistenti,

perché poi le contravvenzioni raddoppiano se non vengono pagate».

I residenti non nascondono, poi, il timore che l'automobile abbia subito danni, visto che «per quattro giorni interi Volano è rimasta sott'acqua, a causa degli allagamenti che si sono verificati il 22 novembre scorso – rimangono – e magari nel frattempo l'assicurazione potrebbe essere scaduta».

Informato della vicenda, il sindaco Pierluigi Negri, ringrazia assicurando che «saranno compiuti i necessari accertamenti, da parte del comandante». I residenti suggeriscono un'alternativa, per uscire dall'empasse della vicenda: «Dal momento che i parenti dello sfortu-

nato turista – dicono – non si sono fatti vedere sinora, qualora non fossero interessati a prelevare l'automobile, il Comune potrebbe interessarsene, per affidarla a un'associazione di volontariato, che si occupa di trasporti sociali o di colonie feline. Sarebbe un modo per riscattare, in modo positivo, un fatto così triste e per rendere merito alla memoria di un uomo che era venuto a Lido Volano, per trascorrere una giornata spensierata, al mare con gli amici e che, purtroppo, non è più tornato a casa».

**Katia Romagnoli**

**Appello accolto  
Il sindaco Negri:  
«Manderemo subito  
i nostri vigili  
per fare dei controlli»**



**Marcello Matteini**  
L'uomo aveva 72 anni e si trovava a Lido Volano per una gita con alcuni amici



Peso:1-5%,20-44%





La macchina di **Marcello Matteini**, 72 anni, morto sulla spiaggia dopo un malore il 3 luglio è rimasta parcheggiata esattamente dove l'aveva lasciata e al momento nessuno si è ancora fatto avanti per rimuovere il mezzo. La segnalazione arriva dai residenti in zona



Peso:1-5%,20-44%

L'AVVERSARIA  
DI QUEL MATCH

# «Per seguirci venne di fatto l'intero paese di Galliera»

L'ex rossoverde Trentini: «Per me resta una partita speciale»

di **Davide Bonesi**

**Argenta** Il Galliera (la società di allora non esiste più, passata attraverso numerose fusioni, con un altro gruppo ripartito dalla Terza categoria nel 2009) data la brevissima distanza logistica dalla nostra provincia ha ovviamente sempre pescato calciatori nel Ferrarese. In particolare, in quella stagione 1996-1997 la squadra fece una bellissima cavalcata, sempre dietro alla fortissima Comacchiese, fino all'inatteso aggrancio per la decisione del giudice sportivo, che inflisse tre sconfitte a tavolino ai lagunari. A disposizione del tecnico Andreoli il dirigente Sabattini (poi visto alla Spal) mise atleti importanti del calcio ferrarese, nomi del calibro di Pera (poi noto allenatore), Casoni, Ganzaroli e Donà (curiosamente in campo anche nello spareggio Casumaro-Boca dello stadio "Paolo Mazza", del quale abbiamo scritto giovedì), poi giovani come Trentini e Rolfini. In quel match non era presente Baglietti, esperto attaccante che sarebbe stato un ex di

turno, avendo militato - fra le altre blasonate squadre - nella Comacchiese.

**Il protagonista** Per farci raccontare i ricordi di quello spareggio visto dalla sponda rossoverde abbiamo intervistato Diego Trentini, centrocampista ferrarese di qualità allora giovanissimo, poi protagonista della prima storica promozione in Eccellenza del Sant'Agostino, prima di finire la carriera in squadre bondenesi, territorio dove vive con la propria famiglia.

A dire il vero il primo ricordo di Trentini dello spareggio di Argenta è la sostituzione ricevuta al termine del primo tempo (al suo posto entrò Di Matteo, poi visto in diverse compagini ferraresi e figlio dell'ex presidente della Centese), ma con l'allenatore del Galliera di quell'anno non correva proprio un gran feeling... «No, assolutamente, proprio non andavamo d'accordo io e Andreoli, anche se devo ammettere che ad Argenta non giocai benissimo. Ricordo poi la tensione di quella partita, anche nei miei compagni di squadra più esperti e perfino in Baglietti, che pure non avrebbe dovuto giocare perché infortunato. Praticamente

tutto il paese attese quella partita con passione, vennero ben 350 persone ad Argenta, un numero altissimo per Galliera».

La partita terminò con la vittoria (meritata) di misura della Comacchiese, decisa da una rete in apertura di Massimo Russo. «Sinceramente ricordavo avesse segnato Tarantino, non Russo... Nel complesso quello fu un anno particolare e quella partita resta senz'altro un bellissimo momento della mia vita calcistica. Passano gli anni, i ricordi agonistici sono sempre meno, ma lo spareggio di Argenta rimarrà per me una partita unica, speciale, anche per la cornice particolare dello stadio e per il pubblico presente».

Comacchio, da sempre, è una piazza unica nel panorama del calcio ferrarese, soprattutto in quegli anni caratterizzati da nomi importanti e scontri al vertice molto caldi: «In effetti, più ancora dello spareggio di Argenta ricordo lo scontro diretto giocato in campionato a Comacchio, partita nella quale successe un po' di tutto. Poi l'accoglienza che veniva riservata alle squadre ospiti era sempre "particolare", anche quando ci tornai per



Peso: 57%



giocare partite tiratissime con il Sant'Agostino».

**La carriera** Quella fu di fatto l'ultima stagione del primo Galliera, poi ci fu la fusione con il Basca e il passaggio in Promozione con il lancio, pochi anni dopo, dei noti gemelli Giorgio e Stefano Forghieri e fra i tecnici ha annoverato anche il

ferrarese Gabriele Gessi, mentre Trentini pur non arrivando per giocare titolare divenne presto una pedina fondamentale del Sant'Agostino allenato dall'indimenticato mister Loris Marani, capace di vincere nel segno del bel gioco il campionato di Promozione. «Ecco, sicuramente ho un ricordo ben

più nitido di quell'avventura, vissuta da protagonista e in un grande gruppo», conclude Trentini. ●

(3, fine)



Al centro  
Diego Trentini  
in maglia  
Sant'Agostino  
(contro Nanni  
e l'Argentana)  
A destra  
dall'alto  
l'esultanza  
di Russo  
dopo il gol  
e Francesco  
Cavalieri  
in rossoblù

**Umberto  
Baglietti**  
Sarebbe stato  
l'ex di turno  
ma era  
infortunato



Peso:57%

*Il caso*

# Idrocarburi nel Reno, una macchia oleosa sta inquinando il fiume

«Quale può essere l'impatto ambientale? Sta agli esperti stabilirlo. Io posso solo dire che tutti quanti, da tre giorni, stiamo cercando disperatamente di capire qual è la fonte di inquinamento del fiume, uno dei più importanti dell'Emilia-Romagna. La vicenda è molto seria», racconta il sindaco di Pieve di Cento, Luca Borsari. Che nelle ultime ore, sulla sua pagina Facebook, ha mostrato e descritto lo sversamento di idrocarburi nel Reno, a partire dalla macchia oleosa e multicolore segnalato venerdì da un cittadino, la stessa che ha fatto scattare l'allarme e che tiene ancora al lavoro amministratori, tecnici, forze di polizia.

È una corsa contro il tempo prima di tutto per capire la sorgente, l'origine della perdita. «Può essere un tubo rotto, una cisterna buca, l'obiettivo è individuare e tappare la falla», continua il primo cittadino, che sta coordinando le ultime operazioni. L'origine di tutto sarebbe da cercare tra i Comuni di Castello d'Argile e Sala Bolognese e precisamente alla foce del Dosolo, che si immette nel Reno. Allo stesso tempo, sono al lavoro la polizia locale, i carabinieri forestali, la Protezione civile, i tecnici Arpae. L'intervento dei vigili del fuoco ha consentito, grazie a barriere galleggianti assorbenti, di arginare lo sversamento mentre gli esperti fanno le analisi per capire l'origine della sostanza.

Una situazione seguita da vicino anche dalla Regione. La vice-

presidente Irene Priolo ieri ha detto: «Devo ringraziare sindaci, tecnici, forze dell'ordine e volontari che stanno lavorando giorno e notte per consentirci di risolvere nel più breve tempo possibile questa situazione».

L'allarme è scattato venerdì quando un cittadino ha segnalato una macchia oleosa tra Pieve e Cento. «Tutto è nato in quel momento - dice il sindaco Borsari - ho sentito il collega di Cento e ci siamo attivati subito. Siamo arrivati sul posto e abbiamo capito, anche dal punto di vista visivo, che la situazione era preoccupante. Così si è mossa la macchina. Si è cercato di risalire il fiume a monte e sabato, verso le 13, due guardie ecologiche volontarie, perlustrando palmo a palmo il Reno, hanno visto un punto tra Sala Bolognese e Castello d'Argile dal quale fuoriusciva una macchia oleosa. Da quel momento tutte le forze si sono concentrate lì e da quella sera si cerca di contenere grazie alle barriere, per trattenere il più possibile questa sostanza inquinante che altrimenti rischia di correre lungo il fiume e andare verso il mare».

Già in questi giorni il primo cittadino ha annunciato sui social: «Si procederà sotto il profilo giudiziario per fare la dovuta denuncia e le relative indagini». La Regione ieri ha spiegato in un comunicato: «Bisognerà attendere ulteriori indagini per individuare la causa dello sversamento di idrocarburi nel fiume». Oltre a Borsari, seguono

da vicino la vicenda i sindaci di Castello d'Argile e Galliera, Alessandro Erriquez e Stefano Zanni, e la vicesindaca di Sala Bolognese Eleonora Riberto. «Al momento gli operatori di Hera stanno operando per procedere alla pulizia del tratto interessato, mentre Arpae sta analizzando i campioni prelevati per confermare che si tratti di idrocarburi. La Regione ha autorizzato la Bonifica Renana ad effettuare gli scavi in profondità per risalire alla fonte», si legge nel comunicato di viale Aldo Moro.

Il sindaco di Sala, Emanuele Bassi, spiega come da sabato si è scoperto che alla foce del Dosolo c'era uno sversamento, «si vedeva proprio l'acqua oleastra». Poi è stato tutto un lavoro di chiusura delle paratie che danno sul Reno e di analisi dell'acqua: «Al momento non è chiaro nulla. Ci hanno assicurato che i depuratori funzionano. Lo sversamento da parte di qualcuno? Non credo, dopo tre giorni». - **r.d.r.**

***L'intervento della  
Protezione civile  
regionale per cercare  
la falla. Il sindaco di  
Pieve di Cento, Luca  
Borsari: "Situazione  
molto seria"***



Peso:34%





▲ **Galliera** L'intervento per arginare gli idrocarburi nel Reno



Peso:34%

## Il caso tra Ferrara e Bologna

# Reno, quella macchia oleosa che inquina il fiume

«Quale può essere l'impatto ambientale? Sta agli esperti stabilirlo. Io posso solo dire che tutti quanti, da tre giorni, stiamo cercando disperatamente di capire qual è la fonte di inquinamento del fiume», racconta il sindaco di Pieve di Cento, Luca Borsari. Che sulla sua pagina Facebook ha mostrato lo sversamento di idrocarburi nel Reno, a partire dalla

macchia oleosa e multicolore segnalato venerdì da un cittadino, la stessa che ha fatto scattare l'allarme.

● a pagina 5

### Il caso

# Idrocarburi nel Reno, una macchia oleosa sta inquinando il fiume

«Quale può essere l'impatto ambientale? Sta agli esperti stabilirlo. Io posso solo dire che tutti quanti, da tre giorni, stiamo cercando disperatamente di capire qual è la fonte di inquinamento del fiume, uno dei più importanti dell'Emilia-Romagna. La vicenda è molto seria», racconta il sindaco di Pieve di Cento, Luca Borsari. Che nelle ultime ore, sulla sua pagina Facebook, ha mostrato e descritto lo sversamento di idrocarburi nel Reno, a partire dalla macchia oleosa e multicolore segnalato venerdì da un cittadino, la stessa che ha fatto scattare l'allarme e che tiene ancora al lavoro amministratori, tecnici, forze di polizia.

È una corsa contro il tempo prima di tutto per capire la sorgente, l'origine della perdita. «Può essere un tubo rotto, una cisterna buca, l'obiettivo è individuare eappare la falla», continua il primo cittadino, che sta coordinando le ultime operazioni. L'origine di tutto sarebbe da cercare tra i Comuni di Castello d'Argile e Sala Bolognese e precisamente alla foce del Dos-

lo, che si immette nel Reno. Allo stesso tempo, sono al lavoro la polizia locale, i carabinieri forestali, la Protezione civile, i tecnici Arpae. L'intervento dei vigili del fuoco ha consentito, grazie a barriere galleggianti assorbenti, di arginare lo sversamento mentre gli esperti fanno le analisi per capire l'origine della sostanza.

Una situazione seguita da vicino anche dalla Regione. La vicepresidente Irene Priolo ieri ha detto: «Devo ringraziare sindaci, tecnici, forze dell'ordine e volontari che stanno lavorando giorno e notte per consentirci di risolvere nel più breve tempo possibile questa situazione».

L'allarme è scattato venerdì quando un cittadino ha segnalato una macchia oleosa tra Pieve e Cento. «Tutto è nato in quel momento - dice il sindaco Borsari - ho sentito il collega di Cento e ci siamo attivati subito. Siamo arrivati sul posto e abbiamo capito, anche dal punto di vista visivo, che la situazione era preoccupante. Così si è mossa la macchina. Si è cerca-

to di risalire il fiume a monte e sabato, verso le 13, due guardie ecologiche volontarie, perlustrando palmo a palmo il Reno, hanno visto un punto tra Sala Bolognese e Castello d'Argile dal quale fuoriusciva una macchia oleosa. Da quel momento tutte le forze si sono concentrate lì e da quella sera si cerca di contenere grazie alle barriere, per trattenere il più possibile questa sostanza inquinante che altrimenti rischia di correre lungo il fiume e andare verso il mare».

Già in questi giorni il primo cittadino ha annunciato sui social: «Si procederà sotto il profilo giudiziario per fare la dovuta denuncia e le relative indagini». La Regione ieri ha spiegato in un comunicato: «Bisognerà attendere ulteriori indagini per individuare la causa dello sversamento di idrocarburi nel fiume». Oltre a Borsari, seguono



Peso: 1-5%, 5-34%

no da vicino la vicenda i sindaci di Castello d'Argile e Galliera, Alessandro Erriquez e Stefano Zanni, e la vicesindaca di Sala Bolognese Eleonora Riberto. «Al momento gli operatori di Hera stanno operando per procedere alla pulizia del tratto interessato, mentre Arpae sta analizzando i campioni prelevati per confermare che si tratti di idrocarburi. La Regione ha autorizzato la Bonifica Renana ad effettuare gli scavi in profondità per risalire alla fonte», si legge nel comunicato di viale Aldo Moro.

Il sindaco di Sala, Emanuele Bassi, spiega come da sabato si è sco-

perto che alla foce del Dosolo c'era uno sversamento, «si vedeva proprio l'acqua oleastra». Poi è stato tutto un lavoro di chiusura delle paratie che danno sul Reno e di analisi dell'acqua: «Al momento non è chiaro nulla. Ci hanno assicurato che i depuratori funzionano. Lo sversamento da parte di qualcuno? Non credo, dopo tre giorni». — **r.d.r.**

***L'intervento della  
Protezione civile  
regionale per cercare  
la falla. Il sindaco di  
Pieve di Cento, Luca  
Borsari: "Situazione  
molto seria"***



▲ **Galliera** L'intervento per arginare gli idrocarburi nel Reno



Peso:1-5%,5-34%

I dati della Camera di Commercio: ecco i profili richiesti

## Aziende a caccia di lavoratori, offerti 28mila nuovi posti nei primi due mesi dell'anno

Bonzi alle pagine 2 e 3



# Il 2023 del lavoro Offerti 28mila posti È boom interinali sopra ai 50 anni

I dati della Camera di Commercio evidenziano segnali positivi  
I profili più ricercati sono cuochi, camerieri e addetti alle pulizie

**Come** sarà il 2023 per il lavoro e l'economia bolognese? I segnali positivi non mancano, anche se, negli ultimi anni, abbiamo imparato a convivere con eventi inaspettati (dalla pandemia alla guerra in Ucraina) che hanno riscritto pesantemente le previsioni economiche. Sull'occupazione, il sistema bolognese ha retto bene, recuperando in due anni il profondo rosso (-11,4%) del 2020, e i dati delle richieste di manodopera delle imprese per la prima parte dell'anno non destano particolari preoccupazioni. Partiamo dai numeri della Camera di Commercio, che stima un totale di 27.790 opportunità di lavoro potenziali sul nostro territorio tra dicembre 2022 e febbraio 2023, in lieve calo (-2 per cento) rispetto alle previsioni del mese precedente.

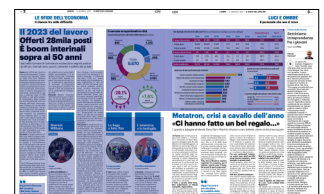
Nel dicembre che si è appena chiuso, in particolare, le entrate previste erano 6.600 circa, in forte calo (-29,1%) rispetto al mese precedente, ma in aumento sul dicembre 2021.

**Un terzo** di questi contratti offerti sono stabili (a tempo indeterminato o apprendistato), l'altro 68% sarà a termine. Le entrate previste si concentreranno per il 74% nel settore dei servizi e per il 53% nelle aziende con 50 o più dipendenti. Molto importante il titolo di studio, visto che per candidarsi al 25% delle posizioni offerte serve essere laureati, mentre il diploma è richiesto per il 34% delle mansioni.

Circa 2.500 assunzioni per il mese di dicembre (ma il dato è stabile anche per il prossimo futuro) riguardano giovani under 30

(il 38%), e i profili più ricercati sono cuochi, camerieri e figure legate alla ristorazione (720 unità), addetti per le pulizie (450), addetti amministrativi e di segreteria al pari con i commessi nei negozi (430). Restano costanti - ma ormai non è una novità - le difficoltà di reperimento di personale, principalmente per «mancanza di candidati» (lo segnala il 35% del campione) e per la «preparazione inadeguata» (11%).

**Secondo** Roberto Guarinoni, della Camera del Lavoro di Bologna, «la tenuta dell'occupazio-



Peso: 1-6%, 26-69%



ne dopo la caduta del 2020 è un fatto, ma il livello di incertezza per il futuro è molto elevato. Già quest'anno, le stime di crescita dell'occupazione sono state riviste a ottobre». I temi sul piatto sono quelli che dominano il dibattito nazionale: «L'inflazione che sfiora il 12%, con i prezzi dell'energia che dovrebbero essere leggermente in calo nel 2023, ma che comunque creano grandi problemi all'industria», continua Guarinoni. Di positivo c'è che, «nei tavoli di salvaguardia occupazionale, abbiamo affrontato diversi casi, ma erano situazioni specifiche, non facevano parte di un generale tracollo». Un esempio è quello della Sherwin Williams di Pianoro, elenca Guarinoni «Una multinazionale che, come spesso accade, decide di chiudere

non perché lo stabilimento non ha i fondamentali per tenere aperto, ma solo per una logica di profitto. Non è certo il modo di affrontare le crisi che hanno sindacati e istituzioni in Emilia-Romagna».

**Poi ci sono** le modifiche strutturali del mercato del lavoro, con professionalità che scompaiono e altre che stanno emergendo. Un caso interessante è quello degli interinali: la pandemia ha infatti aumentato la diffusione del lavoro in somministrazione. Che resta, sì, piuttosto marginale come incidenza - il 4% dell'occupazione complessiva (comunque sempre 20mila persone, in città, il 30% circa stranieri), nel recentissimo report del Nidil-Cgil -, ma vede una platea sempre maggiore di over 40. Il rischio, ragionava la

segretaria del Nidil, Gaia Stanzani alla presentazione dell'inchiesta, è che per queste persone «questa è la forma contrattuale con cui andranno avanti per tutta la vita». Una situazione che si rifletterà anche a livello pensionistico. Soluzioni? «Spesso si tratta di lavoratori che non riescono più a entrare stabilmente nel mondo del lavoro :- chiude Guarinoni -. Ci vuole un larghissimo investimento sulla formazione, politiche attive che riescano ad 'aggiornare' questi lavoratori. Sarà una delle scommesse del 2023 e dei prossimi anni».

**Andrea Bonzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Guarinoni (Camera del Lavoro):**  
«**Servono risorse per far rientrare chi è uscito dal circuito**»

**Sherwin Williams**

**PIANORO**



**Il caso**

«Logica di profitto»

**La Sherwin Williams** di Pianoro è il tipico caso, per Roberto Guarinoni della Camera del Lavoro, di una «multinazionale che decide di chiudere non perché lo stabilimento non possa tenere aperto, ma per una logica di profitto». L'azienda a dicembre ha annunciato 59 licenziamenti nello stabilimento pianorese, altri due erano già previsti per la filiale Inver di Minerbio

**La Saga a lieto fine**

**GAGGIO MONTANO**



**Il lungo presidio**

Tre mesi di proteste

**Il caso** Saga Coffee scoppia a novembre 2021, quando l'azienda annuncia la chiusura della fabbrica di Gaggio Montano, con conseguente perdita del lavoro per 220 persone. Scatta la protesta: cento giorni di presidio davanti ai cancelli. Così, a febbraio, Regione e due aziende lombarde trovano un accordo per rilanciare l'azienda, investendo 25 milioni di euro

**L'amarezza e la battaglia**

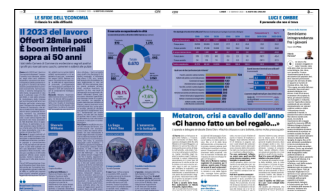
**CASTEL MAGGIORE**



**Possibile trasferimento**

Sciopero e presidio

**L'operaia** e delegata della Rsu della Metatron di Castel Maggiore, Elena Dian (**in piedi al centro, nella foto**), racconta la 'sorpresa' giunta dall'azienda poco prima di Natale: cassa integrazione straordinaria di sei mesi per 58 persone su 61, con annesso rischio di chiusura dello stabilimento e assorbimento di una parte del personale a Reggio Emilia. I lavoratori hanno scioperato.



Peso:1-6%,26-69%

### Il mercato occupazionale in città

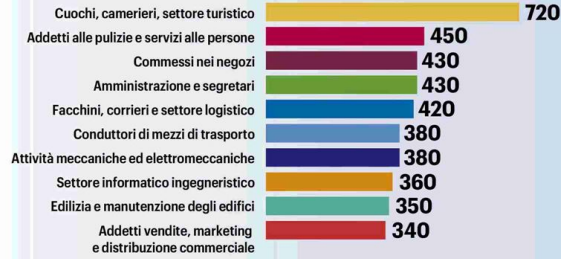
Le assunzioni previste a dicembre dalle imprese (per settore)



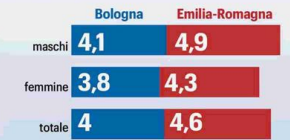
Che tipologie di contratti si utilizzano? (Numero di attivazioni per tipologia di contratto a Bologna)

	2018			2019			2020			Composizione % 2019-2018	Var % 2020-2018
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020		
<b>A tempo determinato</b>	<b>60.766</b>	<b>47.400</b>	<b>33.563</b>	<b>99,3</b>	<b>97,4</b>	<b>98,0</b>				<b>-22,0</b>	<b>-29,2</b>
- Tempo pieno	29.168	20.064	15.201	47,7	41,2	44,4				-31,2	-24,2
- Tempo parziale	31.598	27.336	18.362	51,6	56,2	53,6				-13,5	-32,8
<b>A tempo indeterminato</b>	<b>412</b>	<b>1.241</b>	<b>687</b>	<b>0,7</b>	<b>2,6</b>	<b>2,0</b>				<b>-201,2</b>	<b>-44,6</b>
- Tempo pieno	378	1.123	613	0,6	2,3	1,8				-197,1	-45,4
- Tempo parziale	34	118	74	0,1	0,2	0,2				-247,1	-37,3
<b>Totale complessivo</b>	<b>61.178</b>	<b>48.641</b>	<b>34.250</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>				<b>-20,5</b>	<b>-29,6</b>

Quali sono le dieci professioni più richieste?



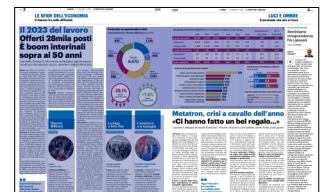
Quanti lavoratori interinali sono utilizzati? (in percentuale)



L'aumento degli interinali per classi d'età in città



Fonti: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna), Camera di commercio, Osservatorio Inps, Nidil Cgil



Peso:1-6%,26-69%



# Metatron, crisi a cavallo dell'anno «Ci hanno fatto un bel regalo...»

L'operaia e delegata sindacale Elena Dian: «Rischio chiusura e caro bollette, siamo molto preoccupati»

«**Ci hanno** dato un bel pacco regalo sotto l'albero...». È laconico il commento di Elena Dian, operaia e delegata della Rsu alla Metatron di Castel Maggiore. La 28enne è in prima fila nella vertenza partita poco prima di Natale nell'azienda, acquistata l'anno scorso dal gruppo Landi Renzo, leader mondiale degli impianti a metano e gpl. È stata annunciata la cassa integrazione straordinaria di 6 mesi (per 58 persone su 61, anche se per ora le lettere non sono ancora arrivate: oggi ci sarà un incontro per decidere le modalità), con annesso rischio chiusura dello stabilimento e assorbimento di una parte del personale a Reggio Emilia. I lavoratori hanno fatto un giorno di sciopero: la battaglia è solo all'inizio.

**Il tutto a cavallo delle feste. Non esattamente un Natale tranquillo, signora Dian...**

«Eh, è un periodo di preoccupazioni. Che dura da troppo, se devo proprio dirla tutta: dopo gli anni complicati della pandemia, nell'estate 2021 abbiamo letto sui giornali del passaggio di proprietà. Il funzionario della Fiom, Luca Taddia, ci è stato subito vicino. Ma, al di là della fama dell'acquirente, un'impresa molto grossa, nessuno sapeva quali cambiamenti sarebbero stati apportati. Siamo partiti con grandi promesse della proprietà, che non ha nascosto l'interesse per il reparto di ricerca e sviluppo le-

gato all'idrogeno».

**Visto che la Metatron realizza regolatori di pressione per il metano, quanto pesa il boom dei prezzi di quel carburante?**

«La crisi provocata dalla guerra in Ucraina è una delle ragioni che i manager hanno addotto per la ristrutturazione. Capisco tutto, ma non si può chiedere di punto in bianco di trasferirsi a Reggio. Quei settanta chilometri di distanza si pagano cari, con i costi attuali dei carburanti. Non siamo numeri, siamo persone. Avevano detto che saremmo stati una risorsa da valorizzare, ci sentiamo abbandonati».

**Tra caro carburanti, inflazione, mutui casa, quali sacrifici avete dovuto compiere, come famiglia, in questi mesi?**

«Sono sposata e abito con mio marito in una palazzina con i nostri genitori, un po' una famiglia allargata (ride, ndr). Posso dirvi che i sacrifici compiuti non sono pochi».

**Può farci qualche esempio?**

«Per ridurre l'impatto degli spostamenti in auto, proviamo ad utilizzare il più possibile un solo mezzo. Per un periodo, mio marito iniziava a lavorare un'ora dopo di me: ci si alzavamo comunque alla stessa ora e lui mi accompagnava in fabbrica. Alla sera, io facevo un tratto a piedi per aspettarlo (lui terminava ovviamente un'ora dopo) e poi andavamo insieme a casa, sempre

con la stessa auto. O ancora: quando mio suocero accompagnava la moglie a lavorare, dava uno strappo anche a me. Con gli alimentari, invece, abbiamo utilizzato i gruppi di acquisto (Gas), oppure abbiamo diviso una spesa più grande con i miei genitori e quelli di mio marito»

**Qual è la voce nel bilancio famigliare che pesa di più?**

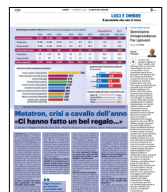
«La mazzata più pesante è quella delle bollette, tutte le volte che arrivano c'è l'ansia di guardare gli importi. E lì ci puoi fare poco: a livello di temperature è stato un anno anomalo, e fino a novembre non è stato particolarmente freddo. Ma adesso il termosifone non puoi mica tenerlo spento...».

**Cosa si aspetta nel 2023 per lei e per i suoi colleghi della Metatron?**

«Mi aspetto più chiarezza, che si delineino gli astri di questa costellazione. E spero di riuscire ad avere una vita non dico 'normale', ma almeno dignitosa».

**Andrea Bonzi**

**Oggi l'incontro per decidere le modalità della cassa integrazione dei dipendenti**



Peso: 40%

Cento, allarme inquinamento

# Macchia oleosa, attesa per l'esito delle analisi

Arriva la pioggia e il livello del Reno si alza  
Sono state tolte alcune barriere assorbenti

**Guerra a pagina 5**



## Sversamento nel Reno, tolte alcune barriere

L'innalzamento dei livelli del fiume ha reso necessario l'intervento sulle strisce assorbenti. Si indaga sull'origine della chiazza oleosa

### **CENTO**

**Sta** diventando un vero rebus capire l'origine dell'importante sversamento di idrocarburi che da venerdì sta interessando l'asta del Reno, da Sala Bolognese fino a Poggio Renatico. Ieri, a causa dell'innalzamento del Reno, è stato necessario rimuovere le barriere assorbenti: parte della sostanza ha quindi proseguito il suo percorso. Intanto continuano le ricerche della fonte di questo importante problema ambientale. «L'area di scavo, nei pressi dell'argine tra Sala Bolognese e Castello d'Argile non ha portato a dei risultati - ha detto Vito Salatiello, assessore all'Ambiente che per la terza giornata è stato sul posto monitorando personalmente - Ora ci si sta concentrando sul canale Dosolo. La protezione civile di Sala, insieme ai vigili del fuoco, sta facendo ricerche su questo

canale, risalendo un po' più a monte visto che lo scavo si è concluso, in sostanza, in un nulla di fatto e non è più plausibile che ci sia qualcosa lì sotto».

**L'indizio.** «C'era una piccola traccia di idrocarburi dalla chiusa, ma è uscita al momento dell'apertura dell'infrastruttura - ha spiegato Salatiello - Sta diventando un rebus. I Comuni ormai sono limitati nelle risorse e nelle competenze e la Regione ora sta prendendo in mano direttamente la cosa. Di certo, quando avremo gli esiti delle analisi di Arpae, avremo qualche elemento su cui lavorare, sapendo esattamente di che materia si tratta e dove cercare».

**Il problema pioggia.** «Le barriere assorbenti sono state spostate all'altezza dello scavo e si tenterà di tenere chiuso il Dosolo nei limiti di quanto possibile - conclude - Se con la pioggia si

alzano i livelli, il canale dovrà scaricare a Reno. Speriamo di aver individuato il punto esatto e che lo sversamento sia cessato. Teniamo monitorato. È diventato un rompicapo. Noi sindaci ci siamo suddivisi il territorio da controllare, agendo palmo a palmo». Intanto si sono dovute rimuovere le barriere messe a Opera Reno di Sant'Agostino e a Poggio Renatico. «È previsto un innalzamento dei livelli del Reno e purtroppo non possono più stare lì - ha detto Roberto Lodi, sindaco di Terre del Reno -. Sono tre sul mio territorio e due a Poggio, tutte recuperate entro sera. Il sindaco di Pieve, capofila, per il tramite di Hera, ha organizzato lo stoccaggio e smaltimento di questi assorben-



Peso:25-1%,30-55%



ti che sono stati posti in sacchi impermeabilizzati in modo da non disperdere i residui. È stato intercettato e assorbito gran parte del liquido ma, purtroppo, non tutto. Da quel che si è potuto vedere, una parte non è stato possibile recuperarla intercettandola con le barriere».

**Si inizia** a parlare anche di costi. «Ci è stato detto che la competenza territoriale è dei sindaci, quindi anche i costi – ha aggiunto –. Speriamo però che, vista la gestione regionale dell'asta del Reno, l'ente rimborsi i costi che sta sostenendo in

toto Pieve». «Devo ringraziare sindaci, tecnici, forze dell'ordine e volontari – è la voce dell'assessorato all'Ambiente e vicepresidente della Regione Irene Priolo – che stanno lavorando giorno e notte per consentirci di risolvere nel più breve tempo possibile questa situazione». In campo anche la Bonifica Renana ed Hera che sta operando per procedere alla pulizia del tratto interessato.

**Laura Guerra**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL REBUS**

**Gli scavi delle scorse ore non hanno portato a risultati. Attesa per le analisi di Arpae**

Gli interventi lungo il corso del Reno per fermare la chiazza oleosa



Peso:25-1%,30-55%

# Sversamento nel Reno, tolte alcune barriere

L'innalzamento dei livelli del fiume ha reso necessario l'intervento sulle strisce assorbenti. Si indaga sull'origine della chiazza oleosa

## CENTO

**Sta** diventando un vero rebus capire l'origine dell'importante sversamento di idrocarburi che da venerdì sta interessando l'asta del Reno, da Sala Bolognese fino a Poggio Renatico. Ieri, a causa dell'innalzamento del Reno, è stato necessario rimuovere le barriere assorbenti: parte della sostanza ha quindi proseguito il suo percorso. Intanto continuano le ricerche della fonte di questo importante problema ambientale. «L'area di scavo, nei pressi dell'argine tra Sala Bolognese e Castello d'Argine non ha portato a dei risultati - ha detto Vito Salatiello, assessore all'Ambiente che per la terza giornata è stato sul posto monitorando personalmente - Ora ci si sta concentrando sul canale Dosolo. La protezione civile di Sala, insieme ai vigili del fuoco, sta facendo ricerche su questo canale, risalendo un po' più a monte visto che lo scavo si è concluso, in sostanza, in un nulla di fatto e non è più plausibile che ci sia qualcosa lì sotto».

**L'indizio.** «C'era una piccola traccia di idrocarburi dalla chiusa, ma è uscita al momento dell'apertura dell'infrastruttura - ha spiegato Salatiello - Sta diventando un rebus. I Comuni ormai sono limitati nelle risorse e nelle competenze e la Regione ora sta prendendo in mano direttamente la cosa. Di certo, quando avremo gli esiti delle analisi di Arpae, avremo qualche elemento su cui lavorare, sapendo esattamente di che materia si tratta e dove cercare».

**Il problema pioggia.** «Le barriere assorbenti sono state spostate all'altezza dello scavo e si tenterà di tenere chiuso il Dosolo nei limiti di quanto possibile - conclude - Se con la pioggia si alzano i livelli, il canale dovrà scaricare a Reno. Speriamo di aver individuato il punto esatto e che lo sversamento sia cessato. Teniamo monitorato. È diventato un rompicapo. Noi sindaci ci siamo suddivisi il territorio da controllare, agendo palmo a palmo». Intanto si sono dovute rimuovere le barriere messe a Opera Reno di Sant'Agostino e a Poggio Renatico. «È previsto un innalzamento dei livelli del Reno e purtroppo non possono più stare lì - ha detto Roberto Lodi, sindaco di Terre del Reno - Sono tre sul mio territorio e

due a Poggio, tutte recuperate entro sera. Il sindaco di Pieve, capofila, per il tramite di Hera, ha organizzato lo stoccaggio e smaltimento di questi assorbenti che sono stati posti in sacchi impermeabilizzati in modo da non disperdere i residui. È stato intercettato e assorbito gran parte del liquido ma, purtroppo, non tutto. Da quel che si è potuto vedere, una parte non è stato possibile recuperarla intercettandola con le barriere».

**Si inizia** a parlare anche di costi. «Ci è stato detto che la competenza territoriale è dei sindaci, quindi anche i costi - ha aggiunto -. Speriamo però che, vista la gestione regionale dell'asta del Reno, l'ente rimborsi i costi che sta sostenendo in toto Pieve». «Devo ringraziare sindaci, tecnici, forze dell'ordine e volontari - è la voce dell'assessorato all'Ambiente e vicepresidente della Regione Irene Priolo - che stanno lavorando giorno e notte per consentirci di risolvere nel più breve tempo possibile questa situazione». In campo anche la Bonifica Renana ed Hera che sta operando per procedere alla pulizia del tratto interessato.

**Laura Guerra**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL REBUS

**Gli scavi delle scorse ore non hanno portato a risultati. Attesa per le analisi di Arpae**

Gli interventi lungo il corso del Reno per fermare la chiazza oleosa



Peso: 56%



Stop del Sanpaimola, superato dai falchetti. La Savignanese agguanta il Tropical con Pacchioni

# Gasperoni lancia in orbita il Russi Victor solo allo scadere con Santoni

**Vittoria** allo scadere per la capolista Victor San Marino contro una Comacchiese, a sorpresa, molto compatta. La prima conclusione pericolosa arriva intorno alla mezz'ora ed è di Lombardi, che sfiora la traversa. Per il resto del primo tempo i due portieri rimangono inoperosi. Nella ripresa i tre gol Al 24' Stelacci avanza sulla sinistra e serve Lazzari, che dal limite stoppa la palla e insacca. La Comacchiese impatta al 90': batti e ribatti in area e Sorrentino all'altezza del dischetto in sforbiciata manda in rete. Al 94' però Santoni stoppa di petto e di esterno destro piazza la sfera alla sinistra del portiere: 2-1.

**Blitz** del Russi in casa del Sant'Agostino. I falchetti scavalcano così il Sampaimola piazzandosi al posto in classifica dietro alla Victor San Marino. I padroni di casa sbloccano il risultato quando siamo al quarto d'ora: azione di Gherlinzoni sulla sinistra che arriva al tiro, il portiere respinge e sulla ribattuta è Lenzi a servire Daniel, il più lesto a ribadire in rete. Passa solo un minuto e arriva il pareggio con Gasperoni che insacca su assist di Salomone. Nella seconda frazione, dopo 3', arriva il gol vittoria ospite: palla dalla sinistra a servire ancora Gasperoni, che si coordina e in rovesciata spedisce la palla sotto il sette, dove il portiere nulla può.

**Scivolone** esterno per il Sanpaimola, sconfitta che costa caro alla squadra ospite: viene scavalcata dal Russi per il secondo posto e perde ulteriore terreno dalla capolista, che vince contro la Comacchiese. Nella prima parte della partita non si registrano particolari azioni salienti. Da segnalare un gioco molto scorretto, con numerosi ammoniti da una parte e dell'altra. La rete che decide il match arriva al 1' della ripresa: dalla sinistra la palla arriva sul secondo palo,

con Baldazzi che in diagonale trafigge il portiere ospite.

**Termina** con una rete per parte fra Tropical Coriano e Savignanese, un pari che da una parte accontenta più gli ospiti, dato che l'hanno raggiunto in rimonta, ma che li tiene lontani dall'alta quota. Prima azione al 19': Enchisi da fuori area scarica un destro potente, Fusconi vola e salva sopra la traversa. Nella ripresa al 3' il risultato si sblocca in favore della squadra di casa: corner da sinistra di Scarponi, sul secondo palo Perazzini viene dimenticato dalla difesa ospite e con un facile tap-in insacca. Al 35' traversa di Tola. Al 38' il pareggio è di rigore: è Pacchioni ad insaccare dagli 11 metri.

**Diegaro** e Cava Ronco si spartiscono la posta in palio con una rete per parte nel derby della via Emilia. Primo sussulto: conclusione da fuori di Casalboni dopo 4' che impegna il portiere avversario. Poi su lancio di Lo Russo, Longobardi stoppa di petto e tenta la conclusione, alta di poco. Al 31' la partita si sblocca in favore dei locali: angolo perfetto di Lo Russo, colpisce Morganti per la deviazione decisiva. Passano solo 3' di gioco e arriva il pari ospite: Stucchi trova spazio e di testa lancia Grazhdani; l'attaccante solo davanti a Foiera allunga la gamba e lo anticipa pareggiando definitivamente i conti della partita.

**Nella** prima frazione si registra uno stabile equilibrio tra le due squadre. L'occasione più ghiotta è per Maglione che colpisce la traversa. Si passa quindi alla ripresa e dopo 3' è Jammeh che sblocca il risultato in favore della squadra di casa. Il Pietracuta non ci sta e cerca subito la reazione. Gli ospiti non riescono ad impensierire il portiere di casa, fino al 33': poi è il neo entrato Zannoni, da soli 2', a mandare oltre la linea di porta la palla che vale il pareggio.

**Combatte** il Classe, ma cede. Al 17' e al 24' l'uno-due del Progres-

so, ma i ravennati reagoscono e accorciano con Fogli a 5' dal termine della prima frazione. A inizio ripresa Ghebreselassie ancora in rete, ma il Classe riapre a sua volta con la doppietta di Fogli. Poco dopo la mezz'ora però arriva la rete di Baietti a chiudere la contesa.

**Non evita** la sconfitta casalinga il Cattolica con il Bentivoglio pur essendo passato in vantaggio nella ripresa. La partita si sblocca in favore degli emiliani appena dopo 2' su calcio di rigore realizzato da Grazia. Al 23' arriva il pareggio della formazione adriatica: Ziroli serve Docente per la deviazione vincente. Nella ripresa vantaggio locale dopo 11': Ariyo si libera dalla marcatura in aria e devia in rete un cross dalla sinistra. Passano 3' e Mura s'invola sulla fascia, arriva in area, salta anche il portiere e deposita la palla in rete. Al 21' il direttore di gara assegna un altro calcio di rigore in favore degli ospiti e Grazia ancora una volta non sbaglia.

**Vittoria** casalinga per il Del Duca contro la Valsanterno, fondamentale per i padroni di casa ai fini della salvezza: infatti grazie ai 3 punti odierni agganciano proprio la Valsanterno. Al 38' la partita si sblocca con la rete che risulterà poi decisiva: Bravaccini insacca con un preciso rasoterra dalla destra. Subito la reazione ospite, 1' dopo: ci prova Righetti con una conclusione insidiosa, nulla di fatto. Termina la prima frazione. Nella ripresa buona occasione per Pregnolato, ma il portiere ospite si oppone. Nei minuti finali il Del Duca gestisce il vantaggio e porta a casa il risultato.



Peso:95%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA

<b>VICTOR S. MARINO</b>	<b>2</b>
<b>COMACCHIESE</b>	<b>1</b>

**VICTOR S. MARINO:** Pazzini, Gramellini, Tosi, Sabba, De Queiroz, Lombardi, Mantovani (16' st Santoni), Morelli (10' st Lazzari), Rivi (42' st Marra), Arlotti (38' st Mazzavillani), Mengucci (10' st Stellacci). A disposizione: Forti, Tiraferrri, Guerra, Manuelli. All.: Cassani.

**COMACCHIESE:** Cottignoli, Grassi (4' pt Carli), Minieri, Schiavon, Alberi, Sorrentino, Neffati, Angelini, Tedeschi, Centonze, Bona. A disposizione: Farinelli, Biolcati, Folegatti, Tomasi, Albonetti, Fantinuoli. All.: Cavallari.

**Arbitro:** Lelli di Di cesena.  
**Reti:** 24' st Lazzari (V), 45' st Sorrentino (C), 49' st Santoni (V).  
**Note:** ammoniti: Pazzini (V), Lombardi (V), Alberi (C), Neffati (C), Bona (C), Carli (C).

<b>TROPICAL CORIANO</b>	<b>1</b>
<b>SAVIGNANESE</b>	<b>1</b>

**TROPICAL CORIANO:** Bianchini, Perazzini, Ceccarelli, Vagnarelli, Bartolucci, Anastasi, Mularoni (40' st Rossi), Enchisi, Protino (35' st Tammagnini), Scarponi (15' st Carrer), Bartoli. A disposizione: Leardini, Donati, Luvisi, Guidi, Marro, Tomassini. All.: Scardovi.

**SAVIGNANESE:** Fusconi, Zoffoli (35' st Mazza), Mazzarini, Lambertini (22' st Cassani), Malo, Onofri, Nicolini (43' st Dhama), Tola, Pacchioni, Vitalino (22' st Farabegoli), Sberlati (22' st Battistini). A disposizione: Papi, Paganelli, Sbrighi, Franchini. All.: Montanari.

**Arbitro:** Gilioli di Forli.  
**Reti:** 3' st Perazzini (T), 38' st rig. Pacchioni (S).  
**Note:** ammoniti: Mularoni (T), Enchisi (T), Vitalino (S). Espulso: Cassani (S) al 40' st.

<b>CASTENASO</b>	<b>1</b>
<b>PIETRACUTA</b>	<b>1</b>

**CASTENASO:** Aversa, Grassi, Monducci, Canova, Veronese, Greco (16' st Marchesi), Ghiselli, Colli, Jammeh, Magliozzi (31' st Spiezia), Raspadori. A disposizione: Galletti, Bruni, D'Errico, Colussi, Sulis. All.: Gelli.

**PIETRACUTA:** Amici, F. Fabbri, Stavola, F. Fabbri, Lessi, Masini, Contadini, Faeti (18' st Bellavista), Fratti, Louati, Evaristi (31' st Zannoni). A disposizione: Balducci, Cobo, Giacobbi, Gianini, Pasolini, Galli, Tosi. All.: Fregnani.

**Arbitro:** Noce di Chiari.  
**Reti:** 3' st Jammeh (C), 33' st Zannoni (P).

<b>S. AGOSTINO</b>	<b>1</b>
<b>RUSSI</b>	<b>2</b>

**S. AGOSTINO:** Costantino, Rubbi, Novi, Di Domenico, Ferrari, Iazzetta, Daniel (32' st Baglietti), Lenzi (23' st Diop), Guerzoni (27' st Gjoni), Gessoni, Gherlinzoni. A disposizione: Guzzinati, Malservisi, Zappi, Pavesi, Govoni. All.: Zambini.

**RUSSI:** Sarini, Benini, Giunchi, Ferretti, Bungaja, Rossi, Guarino (25' st Manara), Garavini (32' st Bezzi), Gasperoni, Salomone, Saporetto. A disposizione: Catalano, Vittori, Mancini, Santomauro, Brigladori, Nicolosi. All.: Farneti.

**Arbitro:** Tosi di Brescia.  
**Reti:** 15' pt Daniel (S), 16' pt Gasperoni e 3' st Gasperoni (R).

<b>DIEGARO</b>	<b>1</b>
<b>FUTBALL CAVA</b>	<b>1</b>

**DIEGARO:** Foiera, Fofana, Magi, Podo, Lo Russo, G. Pagliarani, F. Pagliarani, Pertutti (44' st Candoli), Casalboni (16' st Belward), Longobardi, Morganti (23' st Noschese). A disposizione: Fabbri, Siboni, Vitali, Paganelli, Garattoni, Moretti. All.: Cucchi.

**FUTBALL CAVA:** Carroli, Pascucci, Delvecchio, Fornaciari, Fantinelli, Melandri, Spighi, Lombardi, Grazdhani (23' st Parlanti), Stucchi (36' st Corzani), Guiebre (20' st Rabiti). A disposizione: Alpi, Samorè, Maltoni, Yoada, Bastianelli, Bellavista. All.: Mordini.

**Arbitro:** Dumitrascu di Finale Emilia.  
**Reti:** 31' pt Morganti (D), 34' pt Grazdhani (F).  
**Note:** ammoniti: Pertutti (D), Candoli (D), Spighi (F).

<b>PROGRESSO</b>	<b>4</b>
<b>CLASSE</b>	<b>2</b>

**PROGRESSO:** Tartaruga, Mantovani (7' st Bardeggia), Medi, Cocchi, Hasanaj, Busi, Ghebreselassie (33' st Baccolini), Rossi, F. Badiali (33' st Matta), Sella (42' st Albonetti), Laguzzi (19' st Cantelli). A disposizione: Hysi, Baietti, Badiali, Grandini. All.: Farneti.

**CLASSE:** Stella, Mattia (30' st Centofanti), Ferrari, Licka (28' st Gordini), Polidori, Okonkwo (20' st Maretti), Fogli, Merciarri, Tavolieri (7' st Frisari), Andreani, Santucci. A disposizione: Mango, Ragazzini, Bottini, Ercolani, Pirazzoli. All.: Succì.

**Arbitro:** D'Ovidio di Bologna.  
**Reti:** 17' pt Rossi (P), 24' pt Ghebreselassie (P), 40' pt Fogli (C), 8' st Ghebreselassie (P), 13' st Fogli (C), 33' st Baietti (P).

<b>GRANAMICA</b>	<b>1</b>
<b>SANPAIMOLA</b>	<b>0</b>

**GRANAMICA:** Treggia, Chioffi (20' st Magagnani), Tomatis, Marchesi (23' st Karapici), Maietti, Caselli, Cavina (9' st Langella), Baldazzi, Xhuvelli, Maione, Zattini (15' st Finessi). A disposizione: Barbieri, Farinella, Mezzadri, Nito, Chinappi. All.: Marchini.

**SANPAIMOLA:** Lofiego, Mazza (9' st Fiengo), Viola (17' st Carbone), Sabbioni, Landini, Succì, Scala, M. Alessandrini, Bonavita, Derjai, S. Alessandrini. A disposizione: Baldani, Ozuni, Raccagni, Turrini, Venturoli, El Bouhali, Fisconi. All.: Orecchia.

**Arbitro:** Vettorato di Ferrara.  
**Rete:** 1' st Baldazzi.  
**Note:** ammoniti: Treggia (G), Marchesi (G), Maietti (G), Caselli (G), Zattini (G), Karapici (G), Viola (S), Succì (S), Fiengo (S).

## ECCELLENZA B

Risultati	
Castenaso-Pietracuta	1-1
Cattolica-Bentivoglio	2-3
Del Duca-Valsanterno	1-0
Diegaro-Futball Cava	1-1
Granamica-Sanpaimola	1-0
Masi-Voghiera-Medicina Fossatone	2-2
Progresso-Classe	4-2
S. Agostino-Russi	1-2
Tropical Coriano-Savignanesse	1-1
Victor S. Marino-Comacchiese	2-1

Classifica	Squadre	PT	Totale					Reti	
			G	V	N	P	F	S	
<b>Victor S. Marino</b>	<b>48</b>	21	15	3	3	33	12		
<b>Russi</b>	<b>45</b>	21	13	6	2	38	14		
<b>Sanpaimola</b>	<b>43</b>	21	13	4	4	39	21		
<b>Progresso</b>	<b>41</b>	21	12	5	4	36	15		
<b>Medicina Fossatone</b>	<b>38</b>	21	11	5	5	34	20		
<b>Savignanesse</b>	<b>38</b>	21	10	8	3	26	11		
<b>Granamica</b>	<b>36</b>	21	10	6	5	26	16		
<b>Diegaro</b>	<b>33</b>	21	9	6	6	24	23		
<b>Futball Cava</b>	<b>32</b>	21	9	5	7	24	31		
<b>Bentivoglio</b>	<b>31</b>	21	8	7	6	29	32		
<b>Castenaso</b>	<b>30</b>	21	9	3	9	32	30		
<b>Masi-Voghiera</b>	<b>29</b>	21	8	5	8	35	35		
<b>Tropical Coriano</b>	<b>28</b>	21	7	7	7	16	17		
<b>Pietracuta</b>	<b>27</b>	21	7	6	8	28	27		
<b>S. Agostino</b>	<b>20</b>	21	5	5	11	26	32		
<b>Classe</b>	<b>20</b>	21	6	2	13	30	46		
<b>Cattolica</b>	<b>11</b>	21	2	5	14	24	45		
<b>Comacchiese</b>	<b>11</b>	21	2	5	14	18	39		
<b>Del Duca</b>	<b>9</b>	21	2	3	16	12	45		
<b>Valsanterno</b>	<b>9</b>	21	1	6	14	12	31		

**Prossimo Turno**

Bentivoglio-S. Agostino	_____
Classe-Tropical Coriano	_____
Comacchiese-Progresso	_____
Del Duca-Cattolica	_____
Medicina Fossatone-Victor S. Marino	_____
Pietracuta-Granamica	_____
Russi-Diegaro	_____
Sanpaimola-Futball Cava	_____
Savignanesse-Castenaso	_____
Valsanterno-Masi-Voghiera	_____

<b>DEL DUCA</b>	<b>1</b>
<b>VALSANTERNO</b>	<b>0</b>

**DEL DUCA:** Zollo, Strada, Borgini, Bertozzi, Barbini, Rea, Venzi (19' st Buzi), Bravaccini, Ndiaye, Pregolato (32' st Simeoni), Gregori (41' st Pari). A disposizione: Farsoni, Onya, Zaccchi, Clemente, Grieco, Anas. All.: Pozzi.

**VALSANTERNO:** Sammarchi, Sini, Valentini (28' st Tonini M), Pasotti, Resta, Borini, Righetti (10' st Capasso), Suzzi (40' st T. Ragazzini), Simone, Suma (10' st Scalise), Bali. A disposizione: Sartiani, Betti, Franceschelli, F. Ragazzini, Cassani. All.: Biagi.

**Arbitro:** Zampa di Cesena.  
**Rete:** 38' pt Bravaccini.  
**Note:** ammoniti: Sini (V), Pasotti (V).

<b>CATTOLICA</b>	<b>2</b>
<b>BENTIVOGLIO</b>	<b>3</b>

**CATTOLICA:** Mariani, Giosuè, Togni, Lo Bianco, Porcelli (34' st Mariotti), Robba, Palumbo (30' st Monetto), Ariyo, Docente, Gambino (43' st Coppola), Zirolli (5' st Cestra). A disposizione: Vico, Rabbeni, Medici. All.: Praino.

**BENTIVOGLIO:** Farinella, Bonandini (34' st Tartarelli), Cattabriga, Battaglia, Grimandi (23' st Cipriano), Neri, Mura, Colle, Pressato (1' st D'Errico), Grazia (30' st Busi), Sansonetti. A disposizione: Cocchi, Guzzinati, Paiani Solera, Lorenzano. All.: Galletti.

**Arbitro:** Meta di Vicenza.  
**Reti:** 2' pt rig. Grazia (B), 14' pt Mura (B), 23' pt Docente (C), 11' st Ariyo (C), 21' st rig. Grazia (B).



Peso:95%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

478-001-001